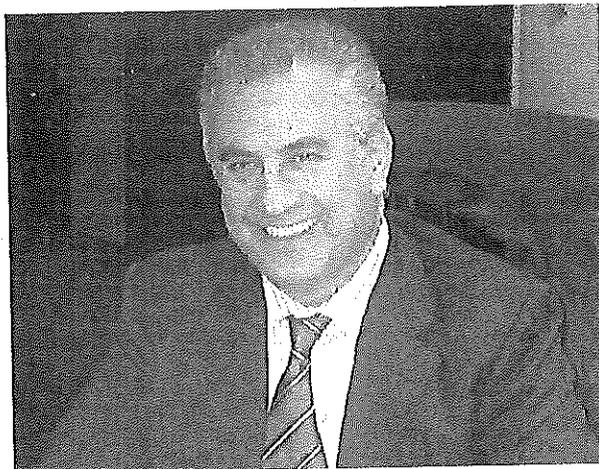


Progetto della Marcopolo



ANTONIO BERTOLOTTO fondatore e a.d. Marcopolo

La Marcopolo ha presentato da tempo un progetto per una piccola centrale a gas per produzione di energia elettrica, con annesso impianto di teleriscaldamento, su un terreno di sua proprietà. Il gruppo consiliare «Pedona Libera» ha acquisito copia della documentazione agli atti, presentata dalla Marco Polo, con sede a Borgo San Dalmazzo, in data 21 dicembre 2009. Tale documentazione rappresenta uno studio di fattibilità relativo ad una rete di teleriscaldamento che interessa l'abitato della nostra città. «A distanza di quasi sei mesi - scrivono i consiglieri di Pedona Libera - non ci risulta alcuna presa di posizione, né riscontro, né informazione al Consiglio comunale, da parte dell'Amministrazione. Eppure il teleriscaldamento, con l'evidente diminuzione dell'inquinamento complessivo derivato dall'abolizione di un consistente numero di impianti singoli (taluni ancora a gasolio od a olio combustibile), oltre che ad un risparmio energetico da fonti primarie, è uno dei temi più attuali per la tutela dell'ambiente. Inoltre per il Comune non vi sarebbe alcun costo, mentre apporterebbe un vantaggio per le spese degli utenti. La ditta Marcopolo, con un organico di circa 160 dipendenti, rappresenta una delle realtà aziendali in evoluzione e quindi molto importante per l'economia cittadina». I consiglieri di Pedona Libera, interrogano il sindaco Varrone per sapere «se la Giunta ha già preso decisioni in merito al problema, anche in considerazione del notevole periodo trascorso dall'stanza ed alle evidenti esigenze decisionali dell'azienda». Chiedono inoltre «quali siano i contatti con la Marcopolo, in considerazione anche del rapporto con il quale l'Amministrazione comunale, in questo momento di crisi, dovrebbe porre in atto nei confronti delle nostre aziende in espansione che creano occupazione. Se non sia infine intenzione del sindaco portare all'attenzione del Consiglio un problema che riveste carattere rilevante per il futuro della città, al fine di assumere una decisione condivisa». L'interrogazione sarà oggetto di discussione nel prossimo consiglio comunale.